



Redazione: enna@lasicilia.it

LA SICILIA

# Enna

e provincia

domenica 8 giugno 2008

**ASCOMFidi**  
Finanziamenti agevolati alle imprese  
fino a **1.000.000,00 €**  
Enna - Via Vulture, 34  
Tel. 0935.503144 Fax. 0935.502526  
mail: consorzioascomfidienna@virgilio.it  
website: www.ascomfidienna.it

## ELEZIONI PROVINCIALI. «Tour» per Monaco e Muratore

**38** Il candidato del centrodestra ha incontrato le categorie produttive, quello del centrosinistra il mondo dello sport

## LAVORO. Operai in mobilità per favorire le assunzioni

**40** Con il programma «Pari» realizzato da Regione Siciliana e ministero, incentivi economici e sgravi contributivi

## CALCIO. Capitan Bertuccio esorta il presidente dell'Enna

**41** Bonasera incontra la squadra nella cena di fine stagione. Clima mesto, ma il capitano non perde la speranza

**AMBIENTE E SALUTE.** Avviata la lotta biologica contro le zanzare e tutti gli altri insetti che prediligono l'estate

# Disinfestazione, si comincia da Pergusa



DISINFESTAZIONE ATTORNO AL LAGO DI PERGUSA

[FOTO COLINA]

Venerdì scorso è partito, iniziando dal villaggio di Pergusa, il servizio di derattizzazione, disinfestazione e disinfestazione del territorio comunale di Enna per garantire, sotto il profilo igienico-sanitario, la sicurezza e la tutela della salute pubblica.

Il servizio viene promosso dal Comune ed effettuato dalla società Sicilia Ambiente. Il servizio prevede «la derattizzazione e la disinfestazione larvicida ed adulticida contro le zanzare e insetti volanti e non (zecche, blatte, formiche, etc...) a Enna Alta, Enna Bassa, Pergusa, Borgo Cascino e stazione ferroviaria, oltre che in altre aree del territorio comunale sensibili al fenomeno e, in particolare, lungo il torrente Torricoda, in diversi quartieri della città con abitazioni e aree limitrofe in stato di abbandono e di degrado. L'adulticida verrà irrorato in orari notturni nei seguenti il 16 giugno (nelle zone di Pergusa, Ferrante,

Stazione e Borgo Cascino), il 23 giugno (nelle zone di S. Anna e S. Lucia), 30 giugno (nelle zone di Torre Federico, Monte, Fundrisi e viale Diaz), 7 luglio (nelle zone di pisciotto, S. Agostino e Mulino a Vento), 14 luglio (nelle zone di Centro storico e Valverde), 21 luglio (Pergusa).

I cittadini, nei giorni interessati, dovranno tenere le finestre e le porte delle abitazioni ben chiuse e evitare, inoltre, che l'insetticida venga a contatto con prodotti destinati al consumo umano e con animali domestici. Le altre date verranno comunicate successivamente. «La lotta biologica integrata contro le zanzare nell'area pergusina - ha dichiarato la biologa Rosa Termine - si ritiene necessaria per contrastare, di concerto con la Provincia regionale, la presenza dei culicidi nelle zone circostanti il Lago di Pergusa.

Gli insetti, ogni anno, provocano agli abitanti del villaggio, alle strutture ricet-

tive e alla popolazione residente nelle contrade circostanti dei disagi. La disinfestazione antilarvale viene eseguita, mediante l'utilizzo di un formulato biologico. Vi è l'attacco ai focolai dispersi nel territorio comunale di Pergusa, quali i canali di raccolta delle acque bianche, la vasca di decantazione del refluo del centro abitato, la piscina comunale e alcuni abbeveratoi. Si utilizza un formulato antilarvale chimico, a bassa tossicità, per le caditoie stradali e gli pneumatici dislocati lungo l'autodromo. Si provvederà alla disinfestazione, disinfestazione e derattizzazione di tutte le scuole e degli edifici di competenza comunale.

Il Servizio verrà svolto da giugno a dicembre ed ha la novità dell'utilizzo dell'antilarvale contro le zanzare anche a Enna Alta ed Enna Bassa; quest'attività riguarda i focolai di pertinenza pubblica.

FLA. GU.

## All'interno

### PIAZZA ARMERINA Il candidato torna in libertà

Era stato arrestato per avere aggredito un poliziotto intervenuto dopo una lite

**MARTORANA** PAG. 40

### BARRAFRANCA Oggi pedalata ecologica

Quarta edizione di «Biciamo Barrafranca», la pedalata ecologica voluta dall'Avis

**PINNISI** PAG. 40

### NICOSIA Chiesa S. Michele restauro difficile

L'intervento è delicato considerato il grave stato di «salute» della chiesa

**MARTORANA** PAG. 41

## Catenanuova, rubati di nuovo fili di rame nel magazzino della stazione Fs

CATENANUOVA. I ladri di rame di nuovo in azione in un magazzino della Rete ferroviaria italiana (Rfi), vicino all'area artigianale di Catenanuova, a 500 metri dalla stazione. Ad accorgersene, ieri mattina, alcuni impiegati della Rfi che hanno sporto denuncia ai carabinieri del luogo. La quantificazione del danno è in corso di stima. I ladri, dopo aver forzato la saracinesca forse con un «piede di porco», sono penetrati nel magazzino, distante dall'abitato (e questo ha permesso loro di "lavorare" tranquillamente); e qui hanno fatto man bassa di matasse di filo di rame, morsetti elettrici e altro materiale ferroso.

**Portati via dai ladri matasse, morsetti elettrici e altro materiale. Forzata una saracinesca. Il furto scoperto dagli impiegati ieri mattina**

Il personale della Rfi si occupa della manutenzione della rete elettrica ferroviaria, lunga oltre 100 chilometri, che si snoda dalla stazione di Bicocca (Ct) fino a quella di Caltanissetta. Il magazzino oggetto del furto si trova all'interno di un'area recintata dotata di un cancello e di muri alti poco più di 1 metro, facilmente scavalcabili.

Si presume che i ladri abbiano scavalcato uno di questi muri per potersi introdurre nell'area recintata e poi avranno arremagiato per aprire la saracinesca.

Questo, nel giro di pochi mesi, è il quarto o quinto furto che subisce la Rfi operante a Catenanuova e nel circondario. Tre mesi fa, i ladri avevano rubato ben 15 chilometri di linea elettrica nei pressi di Gerbini. In quell'occasione si sfiorò la tragedia. Quando il treno Agrigento-Catania era già partito, gli impiegati della stazione avevano notato che sul terminale, in cui è riprodotta la linea elettrica, i relativi comandi per lo scambio dei binari non rispondevano più e hanno subito l'allarme e il treno carichi di viaggiatori (fra cui centinaia di studenti catenanuovesi che frequentano le scuole di Catania) è stato bloccato in tempo.

Poi i ladri hanno "visitato" il magazzino della stazione di Catenanuova, rastrellando intere ed enormi bobine di fili di rame.

Un mese prima il danno era stato più grave: i treni rimasero bloccati per diverse ore alla stazione di Catenanuova. In un altro grave episodio, a causa del furto della linea elettrica da Catenanuova a Bicocca, i treni fra cui un Agrigento-Milano, carico di passeggeri diretti al nord, hanno dovuto viaggiare con "marcia a vista" (i passaggi a livello non funzionavano) in attesa che i numerosi tecnici completassero il ripristino dei collegamenti. Altri treni provenienti da Agrigento e da Caltanissetta, passanti per Catenanuova, carichi di passeggeri diretti anche a Roma, Napoli, Milano, hanno incontrato notevoli disagi, registrando ritardi di due-tre ore.

ADELE OLLÀ

**EMERGENZA RIFIUTI.** I sindaci invitati a fare varare le anticipazioni finanziarie all'Ato

# Il tutor cerca la soluzione

Il presidente dell'Ato Rifiuti, Salvatore Ragonese, ha incontrato il coadiutore, ingegnere Francesco Di Ganci, nominato al presidente della Regione, Raffaele Lombardo, per cercare di risolvere i problemi che in questo momento travagliano l'Ato Rifiuti e, di conseguenza, la società che svolge il servizio di raccolta dei rifiuti, Sicilia Ambiente. L'ingegnere Di Ganci si è reso conto della delicata situazione in cui si trova Enna, per la maggior parte, e l'intera provincia, tenuto conto che ancora l'emergenza rifiuti rimane in conseguenza dello sciopero dei lavoratori di igiene ambientale, i quali protestano per il mancato pagamento delle spettanze arretrate.

L'intervento del "tutor" potrebbe risolvere diversi problemi, investendo i sindaci di atti deliberativi che devono essere compiuti al più presto. Infatti, tra lunedì e martedì, partirà una lettera, indirizzata ai venti sindaci dei Comuni, nella quale si invitano sia i sindaci che i presidenti dei Consigli comunali a convocare con procedura d'urgenza, entro dieci giorni dalla ricezione della lettera, i Consigli comunali per approvare le delibere che riguardano le tariffe da applicare, relative agli anni 2004, 2006 e 2007 e, nel contempo, inserire nei bilanci dei Comuni l'intervento finanziario da approvare per le anticipazioni da erogare all'Ato Rifiuti per lo svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti. Si farà riferimento, nella lettera, che l'articolo 21 comma 17 della legge 19 del 2005 evidenzia il principio della sussidiarietà, che prevede l'attivazione dei Comuni per la concessione all'Ato Rifiuti di anticipa-



zioni e anche il rilascio di fidejussioni in modo da consentire all'Ato Rifiuti di aprire nuove linee di credito per avere nuove garanzie bancarie ed avere ulteriori prestiti.

L'intervento dell'ingegnere Di Ganci, per le direttive ricevute dal presidente della Regione, Raffaele Lombardo, potrebbe essere rivoluzionaria perché i Comuni devono rendersi conto che hanno un ruolo importante in questa vicenda di tariffe e del servizio di raccolta dei rifiuti e devono uscire dall'equivoco che dura sin dall'inizio. Infatti, entro dieci giorni, dovranno applicare le tariffe e, nel caso in cui i presidenti del Consiglio non lo facessero, rischiano la sostituzione e, nel caso in cui non si riunissero i Consigli co-

muni, sarà nominato con procedura d'urgenza il commissario ad acta. Inoltre, nella lettera, il tutor chiede la definizione della posizione dei Comuni che sono in debito con l'Ato Rifiuti.

Intanto, per quanto la raccolta dei rifiuti nel capoluogo ennese, la situazione, per certi aspetti, rimane precaria in quanto i mezzi a disposizione sono pochi e i 32 lavoratori in servizio possono soltanto intervenire per zone. Ma domani la situazione potrebbe cambiare perché dovrebbero, a meno di sorprese dell'ultima ora, rientrare i sei autisti ammalati da diverso tempo, e, una volta attivati tutti gli autocompattatori, si potrà effettuare la definitiva pulizia della città.

FLAVIO GUZZONE

Operatori ecologici a lavoro in città [FOTO COLINA]

**AMMODERNAMENTO DI CAMPI DI CALCIO**

## Grandi assenti gli ennesi alla firma della convenzione Federcalcio-Credito sportivo

f. gu.) Questa mattina, alle 11, un rappresentante dell'Agenzia regionale dei rifiuti, su segnalazione del presidente della Regione, Raffaele Lombardo, sarà a Nicosia per effettuare un sopralluogo e rendersi conto se effettivamente esistono condizioni di emergenza e pericoli a livello igienico-sanitario. L'emergenza rifiuti a Nicosia verrà superata, grazie all'ordinanza emessa dal sindaco, Antonello Catania, che tende a utilizzare la somma che proviene dal contributo concesso dalla Provincia regionale e che verrà utilizzata per il pagamento di una parte delle spettanze arretrate vantate dai lavoratori di igiene ambientale.

Per quanto riguarda il capoluogo ennese, la situazione piano piano si sta normalizzando, anche se, allo stato attuale, sono molti i quartieri dove i cassonetti sono stracolmi e occorrono interventi urgenti. Infatti, i pochi mezzi disponibili consentono di operare per gradi e per quartiere. Anche nel caso del Comune capoluogo la somma percepita dal contributo della Provincia, 97 mila euro, dovrebbe essere utilizzata per cercare di risolvere il problema della emergenza rifiuti, mentre domani dovrebbero rientrare i sei autisti degli autocompattatori che, da circa dieci giorni, avevano presentato certificato medico.

**SI SCHIANTA CONTRO IL GUARD-RAIL SULLA STATALE 626 UN'AUTO CON A BORDO FAMIGLIA PIETRINA**

# Muore il padre, feriti la moglie (è grave) e i due figli

Sull'asfalto vi sono ancora i segni di una disperata, lunghissima, frenata. Finisce in ospedale un'intera famiglia di Pietraperzia, padre, madre e i loro figli di 15 e 6 anni; dopo qualche ora il padre è deceduto. I quattro, ieri mattina, sono rimasti coinvolti in un incidente stradale autonomo sulla strada statale 626-Dir, ovvero il raccordo che collega la Ss 640 a Pietraperzia. In prognosi riservata, nel reparto di Rianimazione del «Sant'Elia», era stato ricoverato il quarantacinquenne Giuseppe Rosselli, che nel micidiale schianto aveva riportato emorragie interne, fratture multiple e un trauma maxillo-facciale. Disperato il suo quadro clinico, tanto che, nel pomeriggio, l'uomo era stato sottoposto a un

delicato intervento chirurgico durato parecchie ore; ma in serata è deceduto. Serie sono giudicate le condizioni della moglie, la trentasettenne Carmela Salerno, che è stata trasferita all'ospedale «Umberto I» di Enna, in prognosi riservata per fratture, anche se non è in pericolo di vita. Stessa cosa anche per il figlio adolescente della coppia, F. di 15 anni, ricoverato nella divisione ortopedica del nosocomio nissenno per un trauma cranico. Con lui c'è pure il fratellino E., che ha sei anni, l'unico che non è in prognosi riservata e che se l'è cavata con la frattura di una mano. C'era la donna al volante della Fiat Tipo che procedeva verso il Comune ennese do-

ve la famiglia Rosselli vive, quando la vettura è improvvisamente schizzata nell'altra corsia schiantandosi contro la punta in acciaio del guard-rail che divide le rampe stradali di accesso. A causare l'uscita di strada dell'auto, forse, il blocco del volante che non ha permesso a Carmela Salerno di sterzare ed evitare il violento impatto. Ai vigili del fuoco, ai poliziotti delle Volanti e ai colleghi della Stradale che hanno svolto i rilievi, è toccato tirar fuori i corpi incastrati dal groviglio di lamiera. Poi la corsa in ospedale a sirene spiegate. Molti ancora i passaggi oscuri della dinamica che sono al vaglio della Polstrada.

VALERIO MARTINES



LA VETTURA SCHIANTATASI SUL GUARD-RAIL [FOTO CARÀ]



IL MAGAZZINO DELLA STAZIONE [FOTO SACCULLO]